

Francesco Solimena

Francesco Solimena, noto come *l'Abate Ciccio* (Canale di Serino, 4 ottobre 1657 – Napoli, 5 aprile 1747), è stato un pittore e architetto italiano.



Francesco Solimena, autoritratto

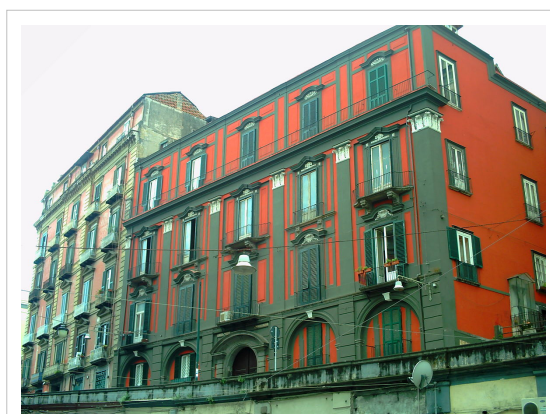
Cenni biografici

Considerato uno degli artisti che meglio incarnarono la cultura tardo-barocca in Italia. Si formò presso la bottega del padre Angelo, a Nocera de' Pagani (oggi Nocera Inferiore), città originaria della madre, Marta Resignano, dove viveva la sua famiglia, rifacendosi dapprima alle opere di Francesco Guarino e successivamente, trasferitosi a Napoli e resosi autonomo nello stile, cominciò a guardare con interesse alla pittura scenografica e fantasiosa di Luca Giordano ed a quella tenebrista di Mattia Preti.

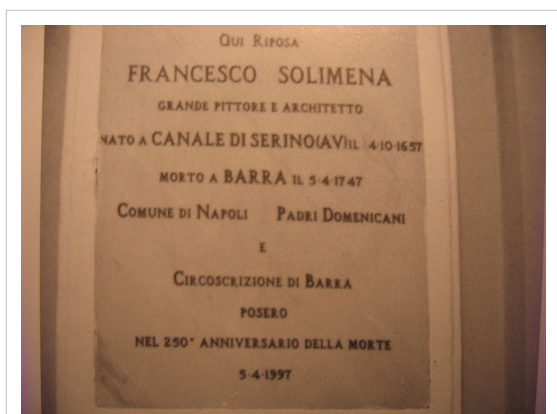
Le opere tra il 1670 e il 1680 tra cui si ricordano *Il Paradiso* nella cattedrale di Nocera e la *Visione di San Cirillo d'Alessandria* nella chiesa di San Domenico a Solofra furono eseguite in collaborazione col padre.

Le opere eseguite successivamente al 1680, manifestarono sempre più il distacco dalla pittura naturalista che diverrà progressivamente adesione al gusto barocco. Vanno menzionate a questo proposito gli affreschi di San Giorgio a Salerno, e le tele delle *Virtù* della sacrestia di San Paolo Maggiore a Napoli. Nella tela di *San Francesco rinunzia al sacerdozio* nella chiesa di Sant'Anna dei Lombardi (1691-1692) è invece evidente l'influenza di Mattia Preti.

Lo stile pittorico nuovo, con l'avvicinamento all'*Arcadia*, ebbe la sua consacrazione ne *La cacciata di Eliodoro dal tempio* al Gesù Nuovo e negli affreschi della cappella di San Filippo Neri ai Gerolamini.



Palazzo Solimena, Napoli



La lapide nella chiesa di San Domenico a Barra

Nel 1728 gli fu commissionato dal cardinale Michele Federico Althann, viceré di Napoli e vescovo nella città ungherese di Vác, una tela raffigurante il prelado nell'atto di offrire all'imperatore d'Austria Carlo VI il catalogo della pinacoteca imperiale (oggi al Kunsthistorisches Museum di Vienna), che "suscitò un vero entusiasmo".

Un ritorno ai lavori giovanili si andò evidenziando a partire dal 1735 come ad esempio nei dipinti realizzati nella Reggia di Caserta su committenza di Carlo di Borbone.

Lavorò per le maggiori corti europee, pur senza muoversi quasi mai da Napoli.

Morì nella sua villa di Barra, (quartiere di Napoli) il 5 aprile 1747, ed i suoi resti sono conservati all'interno della chiesa di San Domenico. Fra i suoi allievi vi furono Paolo Gamba, Ferdinando Sanfelice e Domenico Antonio Vaccaro, Romualdo Formoso e Michele Foschini. Il Comune di Napoli, la circoscrizione di Barra, e i padri Domenicani, nel 250° anniversario della sua morte, apposero una lapide sulla sua tomba all'interno della Chiesa di San Domenico.

Analisi del lavoro

La composizione dei quadri di Francesco Solimena è spesso sottolineata da elementi architettonici (scale, archi, balaustre, colonne) che focalizzano l'attenzione sui personaggi, come le ombre e tessuti leggeri.



San Gaetano



Chiesa di San Nicola alla Carità

Gli storici dell'arte hanno avuto il piacere di individuare i tanti modelli che aveva imitato nelle sue composizioni. I suoi numerosi studi preparatori, spesso combinazione di diverse tecniche quali disegni a inchiostro e penna, gesso e acquerello.

Un esempio tipico dello stile della sua prima maturità è la "Allegoria di un regno" (1690), collezione di libri Stroganov ora custodito nel Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Dal 1680, Francesco Solimena si appropria della sperimentazione cromatica di Luca Giordano, allievo di José de Ribera, che aveva assimilato le esperienze pittoriche più diverse dell'Italia del momento e ha permesso la fioritura della pittura barocca-napoletana. Francesco Solimena risulta essere il suo erede, ed ha tramandato tale stile ai suoi allievi Corrado Giaquinto, Sebastiano Conca e Nicola Maria Rossi.

Dal 1690, è tornato agli esempi di vigorosa ed espressiva pittura barocca di Mattia Preti con l'introduzione a Napoli, all'inizio del Settecento, di un periodo di maggiore interesse artistico: il rococò,

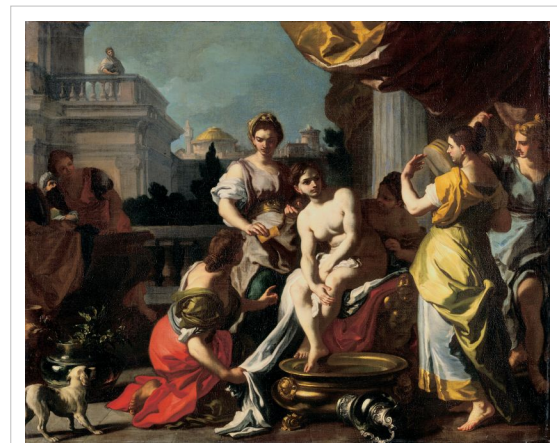
quale esaurimento del Barocco. Nel primo Settecento, si rivolse a grandi solenni composizioni, soggetti sacri e profani. Dal 1730, circa, ritorna al suo entusiasmo giovanile, con una pittura barocca, caratterizzata da uno stile classico barocco, governato quindi da un'inquietante "intensità visiva".

Francesco Solimena ha esercitato una notevole influenza sui pittori delle generazioni più giovani e future di Napoli, ma anche di tutta l'Europa centrale. È servito come esempio per la generazione emergente, in particolare Jean-Honoré Fragonard, Francisco Goya e François Boucher, il quale si è ispirato a molte delle opere di Solimena.

Grazie a Francesco Solimena ed alla pittura eroica del "chiaroscuro" di Caravaggio e di Giovanni Battista Caracciolo che hanno caratterizzato Napoli in quel secolo, la città ha raggiunto lo status di centro di dispositivo artistico, tanto da diventare una capitale europea della pittura.

Opere pittoriche (non esaustiva)

- *Il Paradiso* (1671), Nocera Inferiore, Cattedrale
- *La Visione di S. Cirillo d'Alessandria*, Solofra, chiesa di San Domenico
- *Storie di Santa Tecla, Archelaa e Susanna* 1680, Salerno, chiesa di San Giorgio
- *Affreschi sulla Virtù* 1690, Napoli, Basilica di San Paolo Maggiore
- *Storie di San Nicola, Apostoli e Virtù*, Napoli, S. Nicola alla Carità
- *Il Miracolo di S. Giovanni di Dio* 1691, chiesa dell'Ospedale della Pace, ora al Museo Civico di Castel Nuovo
- *San Francesco rinuncia al sacerdozio* 1691-1692, Napoli, chiesa di Sant'Anna dei Lombardi
- *Il Trionfo della Fede Cattolica sull'eresia ad opera dell'Ordine dei Domenicani*, 1701 c.a., Napoli - Basilica San Domenico Maggiore (Volta della Sagrestia)



Il bagno di Betsabea

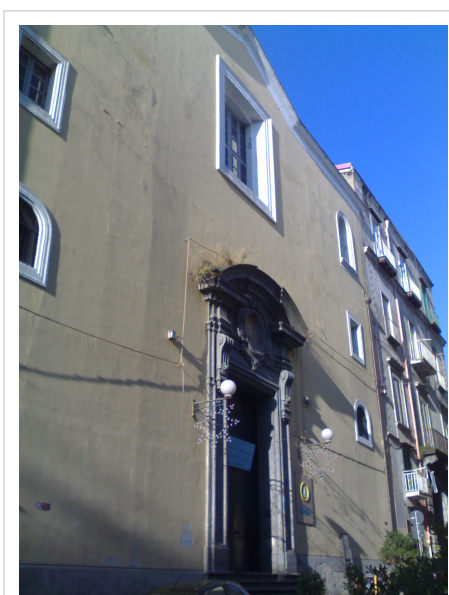
- *Madonna con il Gonfalone e San Bonaventura* 1710 opera datata e firmata per la chiesa di Santa Maria degli Angeli di Aversa ed oggi nel museo diocesano della stessa città
- *Adorazione dei pastori* 1716 c.a. chiesa dell'Annunziata Aversa
- *La cacciata di Eliodoro dal tempio* 1725, Napoli, Chiesa del Gesù
- *Affreschi della Cappella di S. Filippo Neri* 1727-1730, Napoli, Chiesa dei Gerolamini
- *Il cardinale Michele Federico Althann offre all'imperatore Carlo VI il catalogo della pinacoteca imperiale*, 1728, Vienna, Kunsthistorisches Museum
- *Immacolata*, 1730 circa, Ferrandina, chiesa di Santa Chiara^[1].
- *Trionfo di Carlo III di Borbone alla battaglia di Gaeta* 1734-1735, Caserta, Reggia
- *San Nicola di Bari* Fiumefreddo Bruzio, Chiesa di Santa Chiara
- *Il Trionfo di Carlo di Borbone* L'Aquila, Museo nazionale d'Abruzzo
- *Madonna del Rosario* Teramo, Museo Civico di Teramo

Opere architettoniche (non esaustiva)

Nel quarto decennio del XVIII secolo, a causa dell'estesa fatiscenza della fabbrica quattrocentesca, il vescovo Nicolò de Dominicis decise di riedificare nel sito attuale il campanile della Cattedrale di Nocera Inferiore.

Finanziato anche dalla confraternita del Rosario, che contribuì con ben 2050 ducati, il nuovo campanile fu realizzato "in conformità al modello di legname fattone fare dal R.D. Francesco Solimeno", conservato, a quel tempo, nell'oratorio della congrega.

L'opera costituisce una delle rare realizzazioni architettoniche di Francesco Solimena, che vi impresse il segno tangibile delle sue doti di progettista, testimoniate anche dalle imprese napoletane della chiesa di San Nicola alla Carità, del portale di San Giuseppe dei Vecchi, del suo palazzo di San Potito e nella facciata della chiesa di San Domenico. Opera sua è anche l'altare di San Nicola nell'Abbazia di Santa Maria Maddalena in Armillis a Sant'Egidio del Monte Albino.



Chiesa di San Giuseppe dei Vecchi

Note

[1] Rossella Villani. *I seguaci del Solimena nella Basilicata del Settecento* ([http://www.old.consiglio.basilicata.it/conoscerebasilicata/cultura/pittura/II_raccolta/35 - i seguaci del Solimena.pdf](http://www.old.consiglio.basilicata.it/conoscerebasilicata/cultura/pittura/II_raccolta/35_-_i_seguaci_del_Solimena.pdf))


Bibliografia

Bicco Margaret, *La rifattione della cattedrale di Nocera Inferiore, cronache da un cantiere settecentesco*, Il Girasole, Napoli, 2005, p.35



Campanile della Cattedrale di Nocera Inferiore

Altri progetti

-  **Wikimedia Commons** contiene file multimediali: [http://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Francesco Solimena](http://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Francesco_Solimena)

Fonti e autori delle voci

Francesco Solimena *Fonte*:: <http://it.wikipedia.org/w/index.php?oldid=41566398> *Autori*:: Angelosante, AttoRenato, Avemundi, Baku, Cicciosema, CityClass, Denghiù, Etienne (Li), Framo, GBG, Gac, Grafen, Inviaggio, Jalo, LaPizia, Lavegliadellamorte, Malemar, Mateola, Moloch981, Mr buick, No2, Nuceria5, Pask77, Pinotto92, Pizzaebirra2008, Rafciaravolo, Starmaker, 65 Modifiche anonime

Fonti, licenze e autori delle immagini

File:Francesco Solimena 001.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Francesco_Solimena_001.jpg *Licenza*: Public Domain *Autori*:: AndreasPraefcke, Anne97432, Ecummenic, Goldfritha, Jastrow, Mac9, Mattes, Shakko

File:Palazzo An2.JPG *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Palazzo_An2.JPG *Licenza*: Creative Commons Attribution-Sharealike 3.0,2.5,2.0,1.0 *Autori*:: Baku

File:Lapide francesco Solimena.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Lapide_francesco_Solimena.jpg *Licenza*: Public domain *Autori*:: Rafciaravolo

File:Diedci-Solimena-Sangaetano.jpg *Fonte*:: <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Diedci-Solimena-Sangaetano.jpg> *Licenza*: Public Domain *Autori*:: G.dallorto, Mathiasrex

File:Nicola Carità4.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Nicola_Carità4.jpg *Licenza*: Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0 Unported *Autori*:: Baku

File:Francesco Solimena 003.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Francesco_Solimena_003.jpg *Licenza*: Public Domain *Autori*:: Gryffindor

File:Esterno_vecchi.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Esterno_vecchi.jpg *Licenza*: Creative Commons Attribution-Sharealike 3.0 *Autori*:: Baku

File:CampanileCattedraleNocera.jpg *Fonte*:: <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:CampanileCattedraleNocera.jpg> *Licenza*: Creative Commons Attribution-Share Alike *Autori*:: Nuceria

Immagine:Commons-logo.svg *Fonte*:: <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Commons-logo.svg> *Licenza*: logo *Autori*:: SVG version was created by User:Grunt and cleaned up by 3247, based on the earlier PNG version, created by Reidab.

Licenza

Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported
[//creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/)